

CESENA TEATRO RAGAZZI 2019-2020

In occasione del 40esimo anno della Stagione

PROPOSTA SPETTACOLI DI TEATRO PER I RAGAZZI PER LE SCUOLE INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO



SCUOLA DELL'INFANZIA



INFANZIA E PRIMO CICLO PRIMARIA



SCUOLA PRIMARIA



PRIMARIA E SECONDARIA INFERIORE



SECONDO CICLO PRIMARIA E SECONDARIA INFERIORE



SECONDARIA INFERIORE E SCUOLE SUPERIORI

^^



Colors

Produzione TPO

Colors è una creazione di danza, immagini, digital design, dedicata ai bambini ed al loro modo di giocare con i colori. È un progetto del TPO, in collaborazione con la coreografa newyorchese Catherine Galasso, in cui la compagnia italiana, nota per i suoi spettacoli high-tech, ha immaginato uno spazio “sensibile” dove tre danzatrici dipingono lo spazio con il corpo dando fondamentale importanza ai colori. Ogni colore ha un suo posto nel mondo, un suono, un movimento, un’energia. I colori abitano dentro di noi e danno forma agli stati d’animo, gioia, allegria, rabbia o malinconia. In questo spazio immateriale tre piccole sorelle, blu, rossa, gialla, creano relazioni ispirate da oggetti che si animano interagendo con il corpo. Nei loro giochi entrano in un sogno e qui iniziano un viaggio emotivo attraversando ambienti dove il colore invade la scena trasformando i pensieri in immagini. Qui gli oggetti prodotti dalle loro fantasie s’incrociano con desideri e paure, dando vita a microstorie, quadri animati e giochi interattivi.

genere: Teatro danza, immagini e digital design

età: 3 - 6 anni

Durata: 60 minuti

Teatro Bogart



Il mago Okrim e il mistero del Bosco di Iaggiù

Di e con di Mirko Alvisi
Produzione Mirko Alvisi

Nel suggestivo scenario di un bosco incantato, il cabarettista, imitatore e clown Mirko Alvisi veste i panni del mago Okrim, dando vita e voce ad una storia avvincente, interagendo con simpaticissimi animaletti in morbido peluche, in un crescendo di battute comiche, situazioni divertenti, ed effetti speciali. L'alternativa ai "tradizionali burattini" con il coinvolgimento diretto del pubblico.

Durata: 50 minuti
genere: Teatro di pupazzi animati
età: 3 - 8 anni
Teatro Bogart



Il più furbo. Disavventure di un incorreggibile lupo

Da Manuel Ramos
Con Andrea Coppone
Produzione Teatro Gioco Vita

Nel folto del bosco un grande e cattivo Lupo affamato incontra la piccola Cappuccetto Rosso e subito elabora (dopotutto lui è il più furbo) un diabolico piano per mangiarsela. Senza esitazioni, lo mette in pratica. Mentre si avvicina alla casa della nonna, pregusta già il pranzetto: sarà uno scherzo da ragazzi divorarsela entrambe... Sembra l'inizio della favola che tutti conosciamo, almeno finché il Lupo (che si crede davvero il più furbo), non infila la rosa camicia da notte della nonna con tanto di cuffietta d'ordinanza, ed esce di casa... rimanendo chiuso fuori! Così conciato e in attesa di elaborare un nuovo, geniale piano, al Lupo (che ancora si crede il più furbo), non rimane che nascondersi nel bosco. Ma il bosco, ahimè, è un luogo molto frequentato, soprattutto dai personaggi delle fiabe, e il nostro Lupo fa imbarazzanti incontri (i Tre Porcellini, i Sette Nani, il Principe Azzurro, etc.) che mettono fortemente in crisi la sua vanità. Povero lupo! Tutti, invece di avere paura di lui, lo scambiano per un'innocua vecchietta. Per fortuna Cappuccetto Rosso è una bambina molto gentile e viene in suo aiuto. Eh sì, e lui che pensava di essere il più furbo!

Durata: 60 minuti
genere: Teatro d'ombre, d'attore e danza
età: 3 - 8 anni
Teatro Bogart



La prima volta che ho fatto bù.

L'emozione, lo stupore, l'incanto delle prime volte

Di Francesca Guglielmino e Bobo Nigrone
Produzione Onda Teatro

Ci ricordiamo le nostre prime volte?
La memoria trasforma il ricordo?
Quando cominciamo a ricordare? E che cosa? E perché?
La prima volta che ho fatto bù prova a dipanare la matassa dei ricordi delle prime volte che segnano la vita di tutti noi. Il corpo e la voce si fanno veicolo per la narrazione e per interrogarsi su piccole e grandi

questioni quotidiane. Un gioco a due, di rincorse e corrispondenze, domande e risate, versi e smorfie, alla ricerca dei ricordi perduti e ritrovati.

La prima volta che ho fatto bù è un racconto danzato delle esperienze vissute, è la possibilità di dare loro un significato che riempie di senso la nostra vita fin da bambini.

Qualche ricordo viene smarrito, qualcuno viene conservato chissà dove e non lo troveremo più, qualche ricordo ha una permanenza profonda e segna le nostre scelte, fin da piccolissimi, qualche ricordo ha il piacere della gioia, altri sono freddi e duri di dolore. Tutti sono fondamentali per crescere e sviluppare il proprio punto di vista sul mondo.

Durata: 60 minuti

genere: Teatro d'attore

età: 3 - 6 anni

Teatro Bogart



Le stagioni di Liù

Liberamente ispirato a "Il sogno delle stagioni" di Arianna Papini

di Giovanni Ferma e Daniele Dainelli

regia di Giovanni Ferma

con Daniele Dainelli e Irina Dainelli

Compagnia Fratelli Di Taglia

"A tutti i bambini che chiedono al vento sperando un giorno di avere risposta" (Arianna Papini)

Alle nostre latitudini le stagioni scandiscono il trascorrere del tempo e i bambini crescono seguendone il susseguirsi. La curiosa bambina, protagonista di questa storia ha mille domande: "Perché passa il tempo? Perché c'è l'inverno? Chi decide se domani nevica? Perché non è sempre estate?"

La risposta sta in un sogno che si trasforma in un fantastico viaggio in compagnia di un vecchio saggio, in paesi dove ogni stagione è per sempre. Arriverà alla costa dorata, dove c'è l'estate per sempre, si cammina a piedi nudi e si mangia gelato di conchiglia tostata, o la costa d'argento dove c'è l'inverno per sempre, e così via... Ogni paese all'inizio sembra il più bello del mondo, ma poi la bimba si annoia nel vivere continuamente un'unica stagione, nasce una nostalgia di non si sa cosa, perché la bellezza sta nel cambiamento e ogni posto se è per sempre, perde la sua gioia. Il vecchio alla fine le spiega: In un anno vivono 12 mesi, se ogni tre mesi ci sposteremo, ogni paese per sempre sarà un paese per un po' e non ci annoieremo più. Dopo avere visitato i quattro paesi, si ritorna nuovamente all'inizio con la consapevolezza che un anno è passato e la bimba è cresciuta.

Durata: 60 minuti

genere: Teatro d'attore, danza aerea e circoteatro

età: 3 - 8 anni

Teatro Bogart



Nico cerca un amico

Tratto da "Nico cerca un amico" di Nicholas Hoppe

di e con Andrea Lugli

Produzione Il Baule Volante

Nico è un topolino felice: ha una bella casa, gli piace giocare con i suoi amici topi, mangiare, dormire, passeggiare. Oggi però non ha voglia di giocare, non ha nemmeno fame e neanche sonno... Ha voglia di cercare un nuovo amico, un amico speciale: un amico diverso da lui.

Tratto da un breve racconto di Matthias Hoppe, "Nico cerca un amico" è una riflessione sull'amicizia e sulla diversità proposta in un linguaggio semplice e poetico.

Durata: 50 minuti
genere: Teatro d'attore e pupazzi animati a vista
età: 3 - 8 anni
Teatro Bogart



Pinocchio

Di Marcello Chiarenza
Regia di Claudio Casadio
con Maurizio Casali e Mariolina Coppola
Produzione Accademia Perduta

L'epica e indimenticabile storia del burattino più famoso del mondo scritta da Collodi viene (letteralmente!) riletta in uno spettacolo in cui la storia sguscia fuori dalle pagine dei libri per atterrare direttamente sulle tavole del palcoscenico. O meglio sulla bancarella di due simpatici librai che presto si trasforma nel tavolo da lavoro del falegname più famoso del mondo: Geppetto. Sul suo tavolo ci sono gli attrezzi del mestiere ma anche tanti libri, nuovi, vecchi, enormi, minuscoli da cui, un po' alla volta, escono i protagonisti della storia. I libri prendono vita, si aprono, si chiudono, diventano povere case dove non si trova nulla da mangiare, camini accesi che bruciano piedi, campi profondi dove nascondere monete, teatrini di burattini, specchi, tombe, onde del mare.

In scena Maurizio Casali e Mariolina Coppola giocano, recitano, si scambiano i ruoli e danno vita ai tanti personaggi della storia che consigliano, che ingannano, che spaventano, che portano sulla cattiva strada.

Ancora una volta si parla di un percorso di crescita.

Il ciocco di legno, diventato burattino grazie all'abilità delle mani del vecchio padre, ne disattende subito le aspettative. Non ci pensa proprio ad andare a scuola! A lui interessa solo mangiare, bere ed andare a spasso ma alla fine delle sue mirabolanti avventure si ritrova stufo di essere burattino e vuole diventare un ragazzino, magari per bene. Scopre l'amore filiale e la responsabilità verso quel vecchio padre che lo ha sempre amato ed aspettato, nonché la responsabilità verso la propria stessa vita che non è fatta solo di mangiare, bere e andare a spasso.

Durata: 50 minuti
genere: Teatro d'attore, di figura, d'oggetti
età: 3 - 8 anni
Teatro Bogart



Sogni bambini

Di e con Ferruccio Filipazzi
Produzione Accademia Perduta/Filipazzi

Lo spettacolo racconta di sogni "sognati" e di sogni "immaginati": quando si è obbligati a stare in casa, perché c'è brutto tempo o si è ammalati e non si può giocare all'aperto. Se stai male, ti immagini animali mostruosi che salgono dalle profondità del mare, pesci volanti e ragazzi che galleggiano nel cielo... sono il risultato della febbre.

Durata: 60 minuti
genere: Teatro di narrazione, d'oggetti, canzoni dal vivo
età: 3 - 8 anni
Teatro Bogart



Mamma e papà...giochiamo? Alla ricerca del gioco perduto

testo e regia Tiziano Manzini
con Giulia Manzini e Flavio Panteghini
Produzione Pandemonium Teatro

Una lei e un lui presto diventeranno mamma e papà: ma sono i genitori del nuovo millennio, i nativi digitali che hanno giocato solo con il video in tutte le forme e che ora postano su facebook, mandano whatsapp, mail e tornano stanchi a casa. Un bambino forse dovrebbe conoscere e sperimentare altro, non solo video e smartphone. Su google cercano “giochi di una volta” e scoprono e imparano giochi che solo dai racconti dei genitori avevano sentito distrattamente; ed ecco che, senza nemmeno rendersene conto, cominciano a giocare per davvero! Giocando ritrovano non solo l’animo bambino nascosto da anni di “comodità” del video in tutte le sue forme, ma anche l’amore profondo che li aveva fatti incontrare. Quello stesso amore che daranno al loro bambino anche giocando! Uno spettacolo che coinvolge e trascina in un grande divertimento insegnando, a piccoli e grandi, giochi quasi dimenticati ma tanto coinvolgenti. E che affronta, attraverso il supporto del gioco, un tema importante: i nuovi modelli di relazione fra genitori e figli, adulti e bambini, frequentemente orientati a dimenticare che l’infanzia è un’età speciale con un’incredibile modalità di formazione; e non la riproduzione “in piccolo” dei modelli adulti.

Durata: 60 minuti
genere: Teatro d’attore
età: 4 - 11 anni
Teatro Bogart



Mirta sulla coperta

Teleracconto di e con Paola Rossi
Produzione La Piccionaia

Lo spettacolo, che si snoda attraverso parole e immagini, è realizzato con la tecnica del teleracconto: una telecamera trasmette in diretta su un grande schermo le figure che l’attrice costruisce dal vivo nel corso del racconto. Poiché la storia è delicata e prende vita a partire da un libro illustrato, le figure sono in gran parte costituite dalle illustrazioni originali del libro, ingrandite, ricolorate, ritagliate, trasformate in bamboline di carta, pop-up, o oggetti tridimensionali.

Il clima che si vuole ricreare è quello intimo delle piccole attività che si fanno in casa con i bambini, letture condivise e giochi realizzati con la carta: disegnare, colorare, ritagliare, costruire casette e aeroplanini.

Momenti preziosi, spesso negati ai bambini che si trovano ad attraversare difficoltà famigliari.

Sotto l’occhio della telecamera passano anche alcuni piccoli oggetti: bottoni, costruzioni di legno e barattoli di vetro, contenenti i tesori di Mirta e del suo amico Spago. E naturalmente non può mancare la coperta rossa che, grazie alla magia della proiezione, colorerà tutta la scena.

L’attrice-narratrice, Paola Rossi veste i panni della signora Bottoni ed estrae da una scatola di cartone fondali illustrati e piccoli oggetti per raccontare la sua storia.

Una storia di fiducia e di amicizia, dove una bambina in difficoltà, Mirta, troverà l’aiuto e l’affetto di una nuova famiglia.

Durata: 60 minuti
genere: Teatro d’attore e video
età: 4 - 8 anni
Teatro Bogart



Tamì. The Upside-Down Forest

Di Valentina Paglierani_Katrièm da un progetto condiviso con Simone Memè
Una favola partecipata/performance interattiva dedicata a bambini e bambine
Produzione Katrièm

Ci sono luoghi al mondo che non esistono ed è proprio questa loro inconsistenza che li rende raggiungibili. Questi luoghi non ci sono in nessuna mappa e in nessun atlante, eppure è possibile andarci veramente. Tra questi c'è un chimerico bosco chiamato *Tamì*, abitato da una piccola comunità di insoliti ed eccentrici animali, convinti che ogni creatura possa essere al contempo se stessa e anche il suo "inverso". In quel posto nessuna cosa segue una norma precisa perchè tutto è semplicemente così com'è, anche se rovesciato o considerato diverso da come dovrebbe essere.

Tamì - the upside-down forest è una favola partecipata, un tuffo in un mondo nel quale le diversità diventano radici sensibili per una ricchezza collettiva. È uno spazio che muta ogni volta che un bambino o una bambina lo attraversa scoprendone i segreti.

Tamì è un gioco nato per ribaltare insieme all'infanzia ogni concetto di "normalità" o per meglio dire di "normatività", mettendo al centro l'innata capacità infantile di creare rappresentazioni di sé e dell'altro attivando uno sguardo intuitivo e libero da stereotipi.

Da questo punto di vista, *Tamì* dona la storia di un mondo possibile che si può ridisegnare partendo dal pensiero infantile, immaginando che ciò che per noi è "diverso" può, a sua volta, definire noi stessi come portatori di una differenza che non può che essere considerata come sano nutrimento.

Durata: 70 minuti
genere: Teatro di narrazione
età: 4 - 8 anni
Palcoscenico Teatro Bonci



Amici per la pelle

Di Emanuele Aldrovandi e Jessica Montanari
regia Renata Coluccini
con Mila Boeri e David Remondini
Produzione Teatro del Buratto/ATIR - Teatro Ringhiera

Un racconto di amicizia e tradimento, di scoperta di se stessi e dell'altro che mette al centro il rispetto reciproco e dell'ambiente. Una fiaba moderna in cui vengono narrate le avventure di Zeno, un ragazzo che per esigenze di lavoro si traveste da asino, e di Molly un'asina vera, un'asina intelligentissima che è fuggita da uno stretto recinto. Molly e Zeno sono diversi, ma accomunati dal sentirsi spesso emarginati, diversi rispetto al loro ambiente. Un giorno, entrambi in fuga, si incontrano. Lui se ne va da un luogo che l'ha deluso, lei scappa da una prigionia. Questo incontro cambierà la vita di entrambi.

Insieme affronteranno diverse situazioni in cui le loro differenze emergeranno e creeranno complicità ma anche conflitti. Ma è di tutto questo che si nutre un'amicizia vera.

Sul palcoscenico la storia viene narrata con un gioco di parole e movimento dove con la voce e con il corpo gli attori evocano e ci rendono partecipi di situazioni e paesaggi.

Attraverso la metafora, il racconto fantastico, possiamo meglio comprendere che curare e rispettare il nostro mondo parte dal conoscere e rispettare se stessi e gli altri nella loro diversità e bellezza.

Durata: 50 minuti
genere: Teatro d'attore
età: 6 - 11 anni
Teatro Bogart



Dove nascono le storie. Parte seconda

Escursione con racconti nel cuore della città

di e con Sergio Diotti e Roberto Forlivesi

Produzione Natura Magica. Andar narrando per borghi e boschi

L'idea di percorrere il centro di Cesena alla scoperta delle storie che nasconde è nata dal sorprendente ritrovamento del "mosaico della Pantera" e della sua altrettanto rapida sparizione per le sacrosante esigenze di restauro. All'impresa di rintracciarla hanno partecipato nel corso della stagione teatrale 2018/19 oltre 700 ragazzi e insegnanti: ahimè, la pantera ancora si nasconde in qualche anfratto. Ma non è dei Fulesta e delle Guide Ambientali arrendersi facilmente: e così si riparte, il Bonci alle spalle e la città di fronte, questa volta si va ad ovest, dice la guida fiutando il vento. Ci attendono torri medievali, palazzi nobiliari, alberi secolari; stradine colme di piccoli segreti; capolavori nascosti; case di artisti, di attori e poeti; calde umanità da incontrare, mestieri ormai scomparsi da imparare. A patto di girare col naso all'insù e i sensi all'erta, come ci suggeriva Italo Calvino. Sergio Diotti, Narratore della tradizione orale e del Territorio & Roberto Forlivesi, guida ambientale A.I.G.A.E., dedicano questo loro progetto per le scuole all'esplorazione urbana: un progetto a suo modo ma intensamente ispirato all'amico Gianfranco Zavalloni, maestro e pedagogo che amava una scuola in giro a passo di lumaca, una scuola fuori dalla scuola.

Durata: 150 minuti con intervallo per merenda

genere: Escursione e teatro di narrazione

età: 6 - 11 anni

Partenza davanti al Teatro Bonci percorso nel cuore della città – Necessità di scarpe e abbigliamento da passeggiata con merenda al sacco.



Guida semiseria alla musica sinfonica

Concerto spettacolo a cura del Conservatorio di Cesena

Produzione Conservatorio B. Maderna di Cesena

Prendendo spunto dalla Young person's guide to the orchestra di Britten, i due Istituti danno vita ad uno spettacolo che pone in primo piano l'orchestra sinfonica, composta da 55 musicisti, con la sua struttura e le sue dinamiche, non solo musicali, particolarissime (chi non ricorda il film "Prova d'orchestra" di Fellini?). Vivremo, in forma teatrale, una giornata di prova d'orchestra, alla scoperta delle regole che governano questo sodalizio, dei ruoli dei singoli e dei gruppi, delle curiosità del mondo della musica, arricchita da aneddoti e racconti oltre che da interventi canori dei bambini del pubblico, secondo la formula ormai consolidata del coinvolgimento diretto dei bambini nel momento dello spettacolo attraverso il canto di alcuni brani arrangiati appositamente e studiati in precedenza dalle classi partecipanti.

Guida semiseria ma anche guida ...spericolata, con attori e voci recitanti che accompagnano il pubblico nel percorso di ascolto, con apparizioni del Fantasma dell'Opera "titolare" del teatro (il famoso tenore di inizio secolo Alessandro Bonci, rivale di Caruso), e musiche che spaziano da Puccini ai Beatles, dal sinfonico al lirico, dalla Carmen a Freddy Mercury.

Durata: 60 minuti

età: 6 - 11 anni

Teatro Bonci



Il canto del cocodrillo

Di Daniel Gol

con Jacopo Fracasso e Giuseppe Palasciano
Produzione Teatro Distinto

Ognuno di noi porta dentro sé il proprio cocodrillo. Possiamo spaventarci e nascondere, fingere che non esista e o calpestarlo, ma inevitabilmente questo torna a farsi sentire fino a quando saremo disposti ad accoglierlo, accettando ciò che portiamo dentro. Un lavoro delicato e ironico, sulla conoscenza e l'accettazione di sé che già dai primi anni della socializzazione sono necessarie per affrontare il rapporto con l'altro; per non essere travolti dalla paura della propria diversità e per amare le fragilità che caratterizzano noi stessi e le persone che ci circondano.

Il canto del cocodrillo è composto da tre brevi capitoli ambientati in luoghi simbolici differenti. IN CASA: Un'anziana signora vive sola nel proprio mondo, fatto di piccoli e lenti gesti silenziosi. Compare in scena un giovane ragazzo spaventato e smarrito, forse un figlio mai avuto, forse un ladro, forse un personaggio immaginario. Insieme, i due protagonisti iniziano un percorso di conoscenza e legame affettivo, fino a quando un piccolo cocodrillo appare in scena facendo emergere paure e resistenze.

AL MARE: I due protagonisti si trovano in riva al mare; giocano, esplorano i fondali marini fino a quando ritorna il cocodrillo, cresciuto e ancor più inquietante. La signora decide nuovamente di sbarazzarsi dello scomodo intruso.

NEL SOGNO: La signora è nuovamente sola, il cocodrillo è stato sconfitto ma lei ha perduto il suo compagno di giochi. In una dimensione onirica, il giovane ragazzo ritorna in scena e propone alla anziana signora di combattere contro le proprie paure per riappropriarsi del cocodrillo e convivere serenamente.

Durata: 50 minuti
genere: Teatro d'attore
età: 6 - 11 anni
Teatro Bogart



Oh! Non vedi tu? Leonardo dell'occhio e della mano

In occasione del 500esimo di Leonardo da Vinci
Tam Teatromusica in coproduzione con il Teatro Stabile del Veneto

Il primo percorso di ricerca artistica condivisa degli artisti di Tam Bottega d'Arte (Flavia Bussolotto, Antonio Panzuto e Rosanna Sfragara) nasce da una passione comune per la figura e l'opera di Leonardo Da Vinci, anche per quel suo essere vario e instabile che Vasari gli rimproverò ma che ha reso, forse, quel suo muoversi nei molteplici campi del sapere e dell'espressione umana, una vivida danza.

E nasce dal desiderio di mettersi in ascolto delle domande che ci pone, nella convinzione profonda che abbia ancora molto da dire a noi contemporanei.

Tre le direzioni scelte: il rapporto con la "natura-naturata", i disegni (ovvero le migliaia di schizzi, note e appunti di studio sugli elementi naturali) per concludere con gli studi di macchine, progetti avveniristici nati da una visione pionieristica delle possibilità umane e dal tentativo determinato di andare oltre, di superare limiti e confini dell'umano sapere.

Nell'intento di realizzare una creazione poetica e originale capace di far risuonare in ogni spettatore la parole di Leonardo: "Chi perde il vedere perde la veduta e la bellezza de l'universo e resta a similitudine d'un che sia chiuso in vita in una sepoltura, nella quale habbia moto e vita. Hor non vedi tu, che l'occhio abbraccia la bellezza di tutt'il mondo?"

Durata: 70 minuti
genere: Teatro d'ombre e d'attore
età: 6 - 14 anni
Teatro Bogart



Pierino elettrico e il lupo metropolitano

con Ensemble Rock in frac e Daniela Piccari

Produzione Ensemble Rick in Frac e Daniela Piccari

La favola in musica di Prokofiev, più volte rivista in teatro e al cinema, conquista bambini e adulti per la semplicità delle musiche e l'immediatezza del racconto. L'Ensemble Rock in frac innova la partitura dando vita ad uno spettacolo originale con sonorità della nostra contemporaneità e la voce recitante di Daniela Piccari indossa i panni del ragazzo di oggi, astuto e curioso.

Durata: 60 minuti

genere: Favola in musica

età: 6 - 14 anni

Teatro Verdi



Sei stato tu

di Carlo Presotto

con la consulenza drammaturgica di Agrupación Señor Serrano

Produzione La Piccionaia

Una fiaba contemporanea, o forse un thriller per ragazzi dai 6 anni. Il ritrovamento di un paio di occhiali da bambino rotti è l'inizio della storia. "A otto anni, durante un gioco in cortile a scuola, mi hanno rotto gli occhiali. Senza occhiali il mondo è diverso. Appannato, confuso. Non è più il mondo che conosco, è diventato straniero. Farei qualsiasi cosa per tornare indietro. Rivoglio il mio mondo." (Carlo Presotto) Chi è stato? Sei stato tu? Oppure sei stato solo a guardare? Ma se potessi tornare indietro e cambiare il passato come diventerebbe il presente? "Il tempo non è necessariamente una linea, un'unica direzione. Potrei pensarlo come una nuvola di possibilità, tra cui mi muovo secondo ciò che accade e ciò che faccio accadere." (Pau Serrano). Una favola che esplora i temi delle differenze, del rispetto, dell'empatia, della solidarietà e degli affetti. Un racconto circolare che propone molti modi per rileggere i fatti accaduti, per tornare poi al momento zero da cui ripartire verso il futuro: la soluzione.

Durata: 60 minuti

genere: Teatro d'attore

età: 6 - 11 anni

Teatro Bogart



Sono solo favole

le fiabe dei Fratelli Grimm

Di e con Michele Di Giacomo

Video grafica Emilio Rossi

Produzione ALCHEMICO TRE

Le fiabe da sempre sono state il modo con cui i grandi hanno raccontato la vita e il mondo ai più piccoli. Archetipiche, didattiche, simboliche, le fiabe ci parlano della vita, della morte, dei pericoli, degli amori, delle speranze e delle fortune. Quelle dei Fratelli Grimm sono entrate nell'immaginario mondiale per la loro potenza evocativa e le loro storie dal Pifferaio Magico, a Biancaneve, al Principe Ranocchio, fino a Cappuccetto Rosso. Pescando dalla tradizione popolare tedesca gli scrittori tedeschi ci hanno lasciato un corpus di fiabe unico con una lingua viva fatta di simboli, filastrocche, dettagli realistici, in cui personaggi della fantasia

come troll, streghe e animali parlanti sono messi accanto a principesse, fratellini e pastorelli in un magma pulsante che ci racconta il mondo intero. Atemporali e per questo sempre attuale alcune di queste storie fiabe vengono proposte dalla Compagnia Alchemico Tre rinnovate, in un monologo per i più piccoli recitato da Michele Di Giacomo e reso vivo dalle immagini in movimento di Emilio Rossi. Per raccontare il mondo dei Fratelli Grimm il tutto con leggerezza...in fondo sono solo favole.

Durata: 60 minuti

genere: Teatro di narrazione

età: 6 - 11 anni

Teatro Bonci o Teatro Verdi



8 | 14 Cenerentola across the Universe

Regia, scene e luci di Michelangelo Campanale

con Maria Pascale/Nunzia Antonino, Annarita De Michele, Luigi Tagliente/Salvatore Marci, Paolo Gubello

Produzione La luna nel letto/Ass. Cult. Tra il Dire e Il Fare

Teatri Abitati – Residenza di Ruvo di Puglia, in collaborazione con la Scuola di Danza Artinscena

“Avete mai confuso il sogno con la vita? O nascosto qualcosa come un ladruncolo qualsiasi? Vi siete mai sentiti impauriti come davanti ad una strega? O creduto che i vostri oggetti come per magia si muovessero e invece erano fermi? Forse aveva ragione mia madre.

Forse sognavo e basta. Forse erano gli anni 80. O magari ero o mi sentivo una CENERENTOLA.”

Così si presenta la protagonista della storia, come una ragazza interrotta dalla presenza di una madre “troppo buona”, e ci racconta della bontà che diventa identica alla cattiveria, quando presume di sapere ciò che è giusto o sbagliato, quando non riesce a lasciare spazio per vivere. Ripercorrendo i passi di Cenerentola, incontrando i personaggi della storia che si animano nella sua stanza e che prendono sostanza, forma e colore dalla tappezzeria delle pareti e dagli oggetti di uso quotidiano, la protagonista gioca, sogna e modifica la sua vita. La fiaba suggerisce una via di uscita: quale che sia il contesto difficile che si vive, il domani, si può essere certi, porta sorprese. Ed è per questo che vale la pena tentare, sognare, per incontrare i mille fatti del caso e della realtà.

Durata: 50 minuti

Teatro d'attore

età: 8 - 14 anni

Teatro Bogart



8 | 12 Edipo. Una fiaba di magia

Ideazione: Chiara Guidi in dialogo con Vito Matera

Con Francesco Dell'Accio, Francesca Di Serio, Chiara Guidi, Vito Matera, Filippo Zimmermann

Musica: Francesco Guerri

Produzione Societas

Coproduzione ERT Fondazione Emilia Romagna Teatro

La storia di Edipo è una tipica fiaba di magia.

Si ricollega ai culti di fertilità delle antiche civiltà dei fiumi: la vecchia madre terra accoglie nel suo grembo il giovane seme che vi penetra per nascondersi, dormire e generare un frutto. Ma cosa succede là sotto, in quel tempo di macerazione e morte del seme nella terra, durante l'inverno? Quale storia vive nella terra? Come entrarvi dentro e vederla?

La Sfinge lo sa, ma apre il sipario a coloro che sanno decifrare i suoi enigmi. Solo quando i bambini avranno trovato una soluzione agli oscuri quesiti potranno accedere nell'antro della terra dove un seme, in essa custodito, dischiudendosi diviene un uomo: Edipo. (Chiara Guidi)

Il teatro infantile di Chiara Guidi investe sia la ricerca vocale e sonora dell'artista che la vocazione iniziatica del suo agire scenico, e coinvolge i bambini nel gioco drammaturgico con l'intento di destare qualcosa di sotteso al regno del visibile, e toccare con mano l'infanzia del teatro. Il lungo percorso che Chiara Guidi sta compiendo dal 2016 nel mito di Edipo (con diversi formati scenici) approda qui a un nuovo affondo, questa volta nel solco del teatro infantile, riconducendo la storia di Edipo alla propria origine ancestrale.

Durata: 70 minuti

genere: Teatro di poesia

età: 8 - 12 anni

Teatro Comandini



8 14 Il Barone di Munchausen

Dal testo di Rudolf Erich Raspe e dai disegni di Lele Luzzati

Musiche originali di Nicola Piovani

Con Valeria Barreca

Produzione Teatro Gioco Vita

Le avventure del mitico Barone, figura arrivata a noi attraverso i secoli, sono ispirate alla vita di Karl Friedrich Hieronymus von Munchausen, militare tedesco realmente esistito, famoso per i suoi surreali racconti. Probabile che, discorrendo la sera con gli amici, si diletta a raccontare i propri viaggi e le proprie imprese esagerando, gonfiando e più spesso inventando di sana pianta, com'è facile che avvenga in simili circostanze. In più, in Germania, fin dal tardo Medioevo, le menzogne assurde narrate con tono di verità erano un genere letterario molto popolare. Ma c'è molto di più, in questa serie di avventure, del banale fanfarone che racconta panzane inverosimili con la più assoluta serietà: il Barone ci presenta le sue incredibili storie non nell'illusione di poterle dare a bere agli ascoltatori, bensì per metterli in guardia contro il ridicolo che inevitabilmente ricade su chi racconta frottole. Non basta far ragionare le menti offuscate dai pregiudizi per dotarle di senno, ma attraverso il racconto di storie assurde si ridesta e si fa arrossire di vergogna il buon senso in coloro che l'hanno perso di vista, sia per pregiudizio che per abitudine. Il consiglio è di usare questo stesso buon senso in ogni occasione della vita, per rendere straordinaria quella che spesso è la banalità o la bruttura della vita.

Durata: 70 minuti

genere: Teatro di narrazione, teatro d'ombre

età: 8 - 14 anni

Teatro Bogart



11 14 Il visconte dimezzato

Tratto da Italo Calvino

Di e con Giuseppe Viroli

Regia di Cristina Casadei

Produzione Teatro Distracchi

Con questa nuova narrazione teatrale prosegue il nostro lavoro ispirato alla "Trilogia degli antenati" di Calvino, una sorta di "biologia storico fiabesca" dell'animo umano.

Qui si parla della divisione e convivenza tra Bene e Male all'interno di una persona. Esiste la metà buona e quella cattiva. O almeno, esiste nel Visconte Medardo.

Il nobile, ancora giovane e senza una personalità definita, decide di partire per la “guerra giusta”. Vale a dire, la guerra agli infedeli. Inesperto e distratto, viene colpito da una cannonata che gli disintegra metà del corpo. I medici del campo, accortisi che Medardo, o quello che ne rimane, è ancora miracolosamente vivo, riescono a ricucirlo salvando la parte rimasta intatta. Il Visconte torna al suo castello: con una gamba sola, un braccio, mezza faccia e un velo nero che copre le orribili cuciture.

Ma torna incattivito. Comincia ad amministrare la giustizia in modo spietato, dispensando assurde condanne a morte. Perseguita anche chi gli vuol bene, tende trabocchetti mortali, e ovunque vada taglia a metà piante e animali. Appare presto chiaro che di Medardo è tornata la metà cattiva.

L’unica creatura a tenergli testa è Pamela, una contadina di cui si innamora. Quindi, la nostra parte cattiva può innamorarsi? Mistero. Così come è un mistero la sua trasformazione...

La storia, un bel congegno narrativo e un gioco tra vari generi che combina avventura, riflessione e finanche cartone animato, sarà raccontata, come nel nostro stile con l’aiuto di video ed elementi di teatro di figura

Durata: 60 minuti

genere: Teatro di narrazione, video e figure

età: 11 - 14 anni

Teatro Bogart



A sem ancora que

spettacolo sul Bonci e per il Bonci

in occasione del 40esimo anno della Stagione di Teatro Ragazzi di Cesena

di e con Massimo Rocchi

Produzione Massimo Rocchi

Il ritorno di Massimo Rocchi nel “suo” Bonci favorisce un viaggio nel futuro più che nel passato, anche se memore delle sue presenze – da *Spiagge italiane* del 1986 a *Bonci Bonci Bonci* del 1993 – il teatro lo accoglie come uno dei suoi artisti più desiderati. Allievo di Marceau, Rocchi è autore di alcuni “numeri” di mimo da antologia che oggi accompagna con una miscela di testi e racconti che vengono narrati con lo sguardo attento e partecipe di chi osserva i suoi connazionali dall’interno ma anche dall’esterno: con uno sguardo quindi appassionato e soggettivo ma anche riflessivo e oggettivo. Rocchi trascina il pubblico, diverte e affascina, soprattutto le generazioni di ragazzi che con lui possono assumere un punto di vista diverso sul mondo, il punto di vista dei suoi personaggi – dal cammello al portiere, dal fante al bagnante e così via– tutte applicazioni di un divertito personaggio contemporaneo che è ancora qua, è ancora in teatro, come recita il titolo dello spettacolo.

Durata: 70 minuti

genere: Teatro d'attore e pantomima

età: 11 - 18 anni

Teatro Bonci - aprile 2020



Bestiario

Testo originale di Janna Carioli

con Emanuele Marchesini

accompagnamento musicale live di Emanuela Prata

Super visione artistica di Gabriele Marchesini

Teatro Perché di Bologna

Tratto e appositamente rielaborato da un precedente successo di Angela Baviera (interpretato in questa nuova versione dal figlio Emanuele) questo spettacolo offre una galleria di molteplici personaggi, ciascuno dei quali rappresenta aspetti diversi delle passioni e dei sentimenti tipici della nostra umanità. Con ironia, suspense e

coinvolgimento emotivo si viene a scoprire ogni volta, con sorpresa, che i personaggi in questione non sono persone, bensì animali!

I testi e le musiche, di impatto immediato, contengono riferimenti culturali di facile lettura e sono particolarmente adatti anche per un pubblico di giovanissimi.

Durata: 70 minuti

genere: Teatro d'attore e mimo

età: 11 - 18 anni

Teatro Verdi



11 18 È bello vivere liberi!

Un progetto di teatro civile per un'attrice, 5 burattini e un pupazzo ispirato alla biografia di Ondina Peteani *Prima Staffetta Partigiana d'Italia*.

Deportata ad Auschwitz N. 81 672

ideazione, drammaturgia, regia e interpretazione Marta Cuscunà

oggetti di scena Belinda De Vito

co-produzione Operaestate Festival Veneto

Mar ta Cuscunà fa parte del progetto Fies Factory

È bello vivere liberi! è dedicato a tutti quelli che l'antifascismo l'hanno studiato solo sui libri di scuola, perché anche per loro la Resistenza diventi "festa d'aprile!": ispirato alla biografia di Ondina Peteani scritta dalla storica Anna Di Giannantonio, (Edizioni IRSML FVG, 2007), è uno spettacolo nato per riscoprire l'atmosfera vitale e vertiginosa di quel periodo della nostra storia in cui tutto sembrava possibile.

I linguaggi: raccontare tutto questo attraverso linguaggi differenti: le testimonianze (per ricreare l'atmosfera e lo spirito di quegli anni attraverso le parole di chi li visse in prima persona); il monologo civile (per creare un filo conduttore tra le vicende e un punto di vista contemporaneo); i burattini (per ritrovare la forma del teatro popolare che gli stessi partigiani utilizzavano nei bozzetti drammatici che scrivevano e interpretavano per festeggiare le vittorie); il teatro di figura con pupazzi (per raccontare in modo evocativo l'orrore dei lager; perché a un pupazzo si può fare di tutto, anche le cose più terribili; perché il rapporto tra pupazzo e manovratore è uguale a quello tra deportato e aguzzino; perché davanti alle immagini delle persone deportate ad Auschwitz lo shock emotivo è fortissimo e fa distogliere lo sguardo, mentre davanti a un pupazzo picchiato e umiliato si resta a guardare fino in fondo e l'emotività lascia spazio alla riflessione).

Durata: 60 minuti

genere: Teatro Civile,

età: 11 - 18 anni

Teatro Bonci 28 - 29 gennaio 2020



11 18 La dodicesima notte ovvero quel che volete

da W. Shakespeare

Adattamento: Livia Castiglioni e Silvia Giulia Mendola

Regia: Silvia Giulia Mendola

Con: Riccardo Bocci (Corrado Accordino), Paolo Garghentino, Silvia Ferretti, Angelo Di Figlia, Silvia Giulia Mendola, Ettore Nicoletti, Silvia Rubino, Elena Scalet

Produzione Piano in Bilico

Commedia degli equivoci. Commedia degli inganni.

Commedia della comunicazione contraffatta, ambigua, celata. È una mascherata in grande stile, quest'opera shakespeariana, dove i motori, in maniera inequivocabile, sono l'amore, il desiderio, il possesso. Del cuore altrui, di salvezza, di una posizione sociale elevata, di ludibrio puro.

Se il costume, la maschera, per alcuni personaggi è quella indossato concretamente (come nel caso di Viola), per altri sono le parole ad essere mistificate, il linguaggio. I discorsi sono altro da ciò che dovrebbero significare, come spesso le persone non sono chi dicono di essere. È una commedia di verità nascoste e camuffate per una grande carnevalata invernale, come presumibilmente sarebbe in questa dodicesima notte dopo il Natale. E l'opera deve necessariamente concludersi con un'epifania bislacca di rivelazioni e sorprese. Un travestimento è la scintilla primaria del caos.

Quello scelto da Viola, che indossa abiti maschili, e si finge Cesario. E allora parte il girotondo perverso: Viola/Cesario si innamora di Orsino, Orsino è innamorato di Olivia, Olivia si innamora di Cesario/Viola. E la miccia continua a bruciare, costante. Viola mistifica il proprio aspetto in maniera evidente, e inganna tutti, ritrovandosi poi tra due fuochi, Orsino e Olivia, rischiando che la menzogna le si ritorca contro. Ma il grande beffato, la grande vittima sacrificale sull'altare dell'equivoco è Malvolio, servo di Olivia, che viene indotto a credere che la padrona lo ami, in un crescente delirio di falsità ben architettate da Maria, Sir Andrew e Sir Toby, che lo condurranno quasi a perdere la ragione.

Tra tutti aleggia Feste, il matto, il fool, la voce del bardo, che ride e scherza al di sopra dei giri a vuoto, dei meccanismi celibi, in cui si incastrano e arrancano tutti i personaggi. Il suo è un sorriso amaro, però, un po' dolente. Compassionevole. A volte quasi rassegnato.

Durata: 70 minuti

genere: Teatro d'attore

età: 11 - 18 anni

Teatro Verdi



11)18 La migliore alleata

rito sonoro di e con Mariangela Gualtieri

allestimento e luci Cesare Ronconi

Produzione Teatro della Valdoca

L'appuntamento con le scuole fa parte ormai di una tradizione che tenta una rivelazione: la poesia è una forma di energia che fa bene subito, che ci è alleata, che può sostenerci in tutto quello che attraverseremo, gioia o dolore, smarrimento o ebbrezza, solitudine o incontro. Tutto questo lo scopriamo soprattutto abitando la sua potenza acustica, la sua forma orale, lì dove la Scuola fatica ad arrivare, per mancanza di tempo o di tecnologie acustiche appropriate. Questo rito sonoro prevede miei nuovi versi - tratti dal libro che uscirà ad ottobre di quest'anno-, e versi di poeti italiani della contemporaneità. Come ho scritto altrove, è importante, urgente, che gli studenti trovino i loro poeti fratelli, o poete sorelle, voci di questo nostro tempo, voci che parlano la lingua di questo tempo e ne conoscono l'ombra minacciosa, la complessità, la nascosta bellezza. Tutto tenta di ottenebrarci, ora, in questa parte di mondo, di fare di noi dei docili consumatori e allora servono poteri alleati, soprattutto per gli adolescenti, con l'infanzia appena attraversata, col massimo di fragilità e vitalità, con davanti l'inquieto mistero dei giorni a venire, di un destino che cerca compimento. La poesia è la migliore alleata.

Durata: 60 minuti

genere: Teatro di poesia

età: 11 - 18 anni

Palcoscenico Teatro Bonci



11 18 La singolare giornata del signor Marcovaldo

di Franco Mescolini

Regia di Barbara Abbondanza

A.P.S. e Culturale "Bottega del Teatro Franco Mescolini"

Lo spettacolo prende le mosse dal noto e omonimo personaggio di Calvino, pur non rappresentandone la versione teatrale, per privilegiare, nella rappresentazione scenica liberamente scritta dall'autore, Franco Mescolini, il candore e l'originalità del protagonista del racconto, così apprezzato dai ragazzi e dagli insegnanti. Il Marcovaldo che qui presentiamo è una sorta di Charlot che se ne va in giro per il mondo con la sua piccola casa trasportabile; quando è chiusa, essa appare come un pacco dono ma quando si apre diventa un microcosmo luminoso e pieno di colori. L'azione si snoda sul palcoscenico di un teatro, il Teatro degli Strani, durante le prove per l'allestimento di uno spettacolo ma, come spesso accade, mancano le risorse economiche necessarie per realizzarlo: in questo frangente, come dal nulla, compare un misterioso pacco e così Marcovaldo irrompe nella storia e nella vita degli attori e dei personaggi. La libertà, l'originalità e la creatività sono senza dubbio gli elementi che accomunano Marcovaldo e il grande gioco del teatro, nonché i contenuti del messaggio che l'autore mira a far giungere ai giovani spettatori: la fantasia sarà poi il condimento e il collante principale.

Per i giovani della Bottega del Teatro è una nuova prova per sperimentare e realizzare il progetto artistico e formativo che deve a Franco Mescolini la sua fondazione.

Durata: 70 minuti

genere: Teatro d'attore

età: 11 - 18 anni

Teatro Verdi



11 18 Noi siamo il suolo, noi siamo la terra.

Monologo per una cittadinanza planetaria

di e con Roberto Mercadini

Produzione Associazione Mikra

Sapevate che i pipistrelli, ogni anno, danno un contributo all'economia degli U.S.A. paragonabile al fatturato della Microsoft? E che il deserto del Sahara fertilizza la foresta Amazzonica? Cosa hanno in comune gli astronauti della NASA e gli antichi asceti indù?

Paradossi, personaggi stralunati, storie comiche e spiazzanti. Un monologo in apparenza visionario, ma basato su dati rigorosamente scientifici: per riflettere sul legame strettissimo fra ecologia ed economia, su cosa sia un ecosistema, su come ecosistemi apparentemente lontani interagiscano fra loro.

Durata: 60 minuti

genere: Teatro di narrazione

età: 11 - 18 anni

Teatro Verdi



11 18 Robinson e l'isola che non c'è

in occasione del 300esimo anniversario di "Robinson Crusoe" di Daniel Defoe

Testo drammaturgico e regia di Gabriele Marchesini

con Emanuele Marchesini

Teatro Perché di Bologna

Robinson Crusoe è considerato il primo romanzo d'avventura dell'epoca moderna, il capostipite di una lunga serie di opere che oggi sono letteratura senza aggettivi che ne riducano la platea, mentre a lungo sono stati considerati "per ragazzi", per lo più in riduzioni o in riletture o in versioni che utilizzano altri linguaggi, come il cinema, il fumetto, l'animazione. Chi è oggi Robinson Crusoe? Alla domanda in epoche diverse hanno cercato di dare risposta scrittori e filosofi, creando una serie di maschere anche rovesciate in cui il loro rapporto e la relazione delle rispettive società con l'ignoto, l'altro, il diverso, lo straniero diviene manifesto. Chi è oggi Robinson Crusoe? L'astronauta che mette piede sulla Luna o chissà su Marte, lo scienziato che cerca di salvare l'umanità dalla distruzione, il naufrago che smarrita la via si costruisce mondi immaginari, l'uomo urbanizzato che si rifugia nella natura. E chi è Venerdì? Non più il selvaggio che sfugge ai cannibali ma davvero l'alter ego dell'uomo contemporaneo che conserva la conoscenza e la pratica per salvare se stesso e gli altri, per costruire nella quotidianità l'astronave di Noè su cui far salire l'umanità.

Gabriele Marchesini ha cercato qualche risposta e l'ha resa visionaria sul palcoscenico con l'abituale capacità di costruire una macchina scenica verosimile e di guidare gli artisti ad interpretare la sua lettura di un testo che compie 300 anni.

Durata: 70 minuti

genere: Teatro d'attore

età: 11 - 18 anni

Palcoscenico Teatro Bonci o Teatro Verdi



11 | 18 Storia romantica della bugia. Da Pinocchio a Fellini

In occasione del centenario della nascita di Federico Fellini

Con Denio Derni, voce recitante, e Fabrizio Sirotti, pianoforte e voce

Produzione Associazione Ostinata&Contraria

“Anche se non è vero è come se lo fosse”. Così rispondeva Federico Fellini a chi gli faceva osservare la irrealtà dei suoi film e dei suoi racconti. E Collodi sapeva bene che le avventure di Pinocchio finiscono quando il burattino diventa un bambino ammodo e sincero e che la sua storia, da lì in poi, non ha più nulla da dire. Così avvincente è la bugia nella letteratura, nel teatro e nel cinema perché discostarsi dal reale, osservandolo sotto la lente di ingrandimento paradossale della bugia, è forse il modo più appassionante per affrontare la realtà, per meglio comprenderla nell'istante stesso in cui la si modifica.

Di bugie “ve ne sono di due specie: vi sono le bugie che hanno le gambe corte e le bugie che hanno il naso lungo...”: le prime vengono dette per cattiveria e per far male. Affollano la storia del potere e qui non interessano. Le nostre che andiamo a raccontare sono quelle che hanno il naso lungo e arrivano lontano. Sono quelle della poesia e della favola, della musica e dell'arte. E con parole, immagini e musica dal vivo, viaggeremo in un secolo di belle bugie, poetiche e romantiche. Allungate il naso e seguiteci.

Durata: 70 minuti

genere: Teatro d'attore con filmati e musica dal vivo

età: 11 - 18 anni

Teatro Verdi



11 | 18 Switch INTERCULTURA

di Luca Varone

con Irene Grasso e Lucavarone

KLIMAX Cultura&Spettacolo

“Switch” (scambio) è un divertentissimo spettacolo interattivo recitato e cantato in lingua inglese e italiana che narra le vicende di due studenti, inglese lei italiano lui, alle prese con l'emozionante esperienza dell'“Intercultura”, pratica extra didattica sempre più diffusa, che permette agli studenti europei di conoscersi

nelle diversità dei propri usi e costumi e di approfondire la conoscenza della lingua di altri paesi membri della comunità europea offrendo un elemento importantissimo per la crescita umana e culturale del giovane. La divertente e coinvolgente interazione tra i due attori e pubblico offre la possibilità di ben comprendere e memorizzare espressioni e paradigmi della lingua inglese. Lo spettacolo ha come spina dorsale una drammaturgia fresca ed elegantemente disinvolta, che metterà a confronto usi, costumi e tradizioni delle culture anglosassone e latina, Suggestiva e di grande impatto è l'installazione scenografica che ha come elemento dominante proiezioni su mega screen. Lo spettacolo si articola in diversi capitoli: La partenza – Il soggiorno – Lo studio – Il coinvolgimento degli studenti. L'interazione con il pubblico è uno dei punti di forza dello spettacolo, e lo rende particolarmente divertente ed utile didatticamente. Ragazzi scelti tra il pubblico si cimenteranno sul palco in un gioco in lingua con diversi gradi di difficoltà; alcuni, in numero variabile a seconda della grandezza dello spazio scenico, potranno esibirsi sul palcoscenico in semplici coreografie tratte da *Grease*, uno dei più conosciuti musical della tradizione anglosassone, improvvisando sotto la sapiente guida degli attori.

Durata: 75 minuti

genere: Teatro d'Attore/ in lingua inglese e italiana

età: 11 - 18 anni

Teatro Verdi



Vita di Galilei. La Luna e il Violino

dramaturg Simone Faloppa

regia Michele Di Giacomo

con Michele Di Giacomo, Luca Mammoli

produzione Alchemico Tre in collaborazione con il Conservatorio "Bruno Maderna" di Cesena

A cinquecento anni dalla nascita del compositore e liutista Vincenzo Galilei, padre del più celebre Galileo, la Compagnia Alchemico Tre mette a confronto i GALILEI (padre e figlio), nel solco di "Vita di Galileo" di Bertolt Brecht. Un dialogo attraverso la storia per parlare della forza visionaria delle scoperte scientifiche galileiane-dalla formulazione dell'eliocentrismo fino alla sua abiura davanti all'Inquisizione pontificia. Quanto l'uomo moderno deve oggi a queste scoperte e fin dove l'hanno portato? Entrambi i Galilei hanno lottato per una scienza che avesse come solo obiettivo l'armonia e la felicità degli uomini. Proprio perché, stando alla nostra ipotesi di scrittura, la tecnologia e la scienza non dovrebbero rispondere alle sole leggi del mercato economico, ma al rispetto delle leggi naturali. Esattamente come auspicava Galileo: "Se le scoperte scientifiche e il progresso dipendono e rispondono all'egoismo dei potenti, ogni eureka produrrà un ahi! "

Durata: 70 minuti

genere: Teatro d'attore e musicale

età: 11 - 18 anni

Teatro Verdi 29 gennaio 2020



13-18 Esercizi per voce e violoncello sulla Divina Commedia di Dante

Voce Chiara Guidi

Violoncello Francesco Guerri

Produzione Societas

INFERNO Canto III, Antinferno Canto V, Cerchio II: Paolo e Francesca Canto XXVI, Cerchio VIII : Ulisse Canto XXXIII, Cerchio IX: Ugolino Canto XXXIV, Cerchio IX: Lucifero

Le parole di Dante suonano ancora prima di farsi capire. Non hanno bisogno del suono della voce, né, tantomeno, di un violoncello. Ogni suono che le accompagna è perdente, perché sui versi di Dante, non si possono scrivere partiture. Eppure tra la voce e Dante si crea, sempre, uno spazio. Lì, allora, abbiamo deciso di fare esercizio per mettere alla prova il violoncello e la voce umana. Per trasformarli uno dopo l'altro, i canti, li attraverseremo tutti e passo dopo passo saranno la nostra scuola viva

Durata 70' circa

genere: concerto per voce

età: 13 - 18 anni

Teatro Comandini

Disponibilità dal 3 al 7 febbraio 2020

SPETTACOLI DI TEATRO DEI RAGAZZI E DI ASSOCIAZIONI CULTURALI LOCALI



6 // 14 La fantastica storia del Flauto magico

originale rivisitazione de "Il flauto magico" di W. A. Mozart

Regia di Lusiana Battistini

con "I ragazzi di Betta" ed i collaboratori: Alessandra Gobbi, Luca Bolognesi, Nicoletta Casali, Lina Canosa, Cristina Bernardi, Guerrino Siroli, Domenica Lillo

La Bottega del teatro del Rubicone/ Scuola Media di Gatteo

Il Flauto Magico, ultima composizione teatrale di Mozart, è una favola meravigliosa, ambientata in un mondo irreal e fantasioso. L'opera, in forma di Singspiel (una forma popolare tedesca che includeva canto e anche dialoghi parlati) presenta un sublime messaggio di fratellanza affidato alla musica, che con la sua potenza dominatrice conduce lo spettatore in uno splendido viaggio racchiudendo tutti gli ingredienti per emozionare: dal gusto del misterioso, dell'amicizia, dell'amore, dell'umorismo e lo stupore davanti alla magia del teatro. La storia, divertente e affascinante, racconta di come il principe Tamino, aiutato dal fedele Papageno, da tre dame velate e da tre spiritelli fanciulli, combatte le forze del male rappresentate da Astrifiamante la terribile regina della notte per liberare l'amata Pamina. Tamino è un giovane principe che non conosce l'amore, e non teme il pericolo e non ha ancora scoperto la saggezza: solo grazie alla musica del suo flauto e dopo aver superato le prove del silenzio, dell'acqua e del fuoco, sotto la guida del gran sacerdote Sarastro, imparerà cosa significa diventare adulto, combattendo contro le proprie paure ancestrali. Anche l'acchiappa-uccellini Papageno alla fine troverà la sua piumatissima Papagena.

"La fantastica storia del Flauto magico" è una rappresentazione spettacolare ricca di suoni e di danza, accompagnata da un linguaggio musicale, per natura universale, accattivante e perfettamente fruibile da un pubblico di tutte le età.

Durata: 80 minuti

età: 6 - 14 anni

Teatro Verdi



6 // 14 Ridi Pagliaccio

adattamento dell'Opera di Ruggero Leoncavallo

Produzione Associazione culturale La Pomme

Il motivo di uno spettacolo per raccontare “I PAGLIACCI” soprattutto alle nuove generazioni è duplice: da una parte c’è l’intento di proporre la grande tradizione del teatro lirico, quindi l’occasione per scoprirne i segreti; dall’altra l’interesse per la musica e i personaggi di un successo senza tempo. Tutto ciò senza perdere di vista la magia del teatro e della musica di Leoncavallo, straordinaria ed esaltante. Sarà proprio l’autore stesso a condurre idealmente i giovani spettatori in un percorso di avvicinamento all’opera interattivo e stimolante. L’intera vicenda è letta come un grande show circense in cui musiche eseguite e cantate dal vivo introdurranno i vari personaggi: Nedda/Colombina, Canio/Pagliaccio, Tonio/Taddeo, Arlecchino, Silvio...tutti legati al mondo dei saltimbanchi. Un simpatico direttore d’orchestra presenterà i vari strumenti musicali, fra cui un magico pianoforte che suona da solo; essi faranno sentire il loro suono, poi inizierà lo spettacolo reso fruibile e comprensibile ai giovani spettatori attraverso un percorso didattico preparato ad hoc dall’Associazione La Pomme e realizzato a scuola; in questo modo si permette a bambini e ragazzi di vivere da protagonisti lo spettacolo.

Il tutto si dipanerà in una girandola di situazioni comiche, con effetti speciali, pagliacci, acrobati, ballerini cantanti attori e pubblico.

Durata: 75 minuti

età: 6 - 14 anni

Teatro Verdi



8 14 In punta di lancia, storie di pancia

Da “Don Chisciotte” di Cervantes

Regia di Denio Derni

Con gli allievi del Laboratorio Teatrale Teatro degli Avanzi

Produzione Associazione Ostinata e Contraria

Nel Paese della fame e dell’abbondanza, fra ciarlatani e mendicanti, giganti e uomini- gallina, fra poveri, diseredati e mascalzoni, tessitori, barbieri e guaritori, mendicanti stregati dal sogno millenario del Paese di Cuccagna, si svolgono le avventure visionarie e allucinate del Don Chisciotte di Cervantes. Nel contrasto fra il mondo irrealistico della letteratura aristocratica e cavalleresca e il mondo reale della vita quotidiana, l’umile saggezza di Sancho Panza conduce pian piano l’eroe armato di lancia e di sogni a scendere dalla sella di Ronzinante e a scoprire il mondo della fatica del vivere e del pane fuggente.

Durata: 90 minuti

età: 8 - 14 anni

Teatro Bogart



11 18 Le 2 chiavi dello stesso giardino

Scritto e diretto da Donatella Missirini e Luciana Berretti

Associazione “I Mercanti di sogni” diciotto ragazzi dai 18 ai 22 anni, daranno vita ad una riedizione dello spettacolo che nel 2009 e 2010, con la sua ironia eleganza e poesia, riscosse un grande successo e vinse diversi Premi Teatrali Nazionali

1987. Susy, una ragazza di 18 anni è in camera sua ed è molto arrabbiata. Perché? Deve per l’ennesima volta trasferirsi in una città dove non conosce nessuno e come sempre, dovrà cavarsela da sola, perché non ha fratelli né sorelle e a casa non c’è mai nessuno che le faccia compagnia. Ma stavolta le cose non andranno come lei teme perché, appena arrivata nella sua nuova residenza, conoscerà Felice, le sue sei sorelle e i loro amici che si ritrovano tutti i giorni sulla panchina di un giardino. Sarà proprio attorno a questa “cara e bramata” panchina che i ragazzi vivranno le loro storie coi loro sentimenti, emozioni, problemi, in primis, il rapporto con i fratelli. I ragazzi attraverso, momenti comici, ironici, commoventi ed assurdi, capiranno finalmente di essere come

chiavi, simili eppure diverse, con le quali riusciranno ad aprire il giardino della loro vita. Ecco spiegato il titolo così... particolare. Avremo inoltre l'occasione di rivivere le atmosfere dei mitici anni '80 aggiungendo alle canzoni "originali" della prima edizione, prima fra tutte "FRATELLI...COLTELLI" e "DICONO DI ME", quelle storiche che hanno caratterizzato quel periodo: da NON SONO UNA SIGNORA a LIKE A VIRGIN, da BORN TO BE ALIVE a TAKE ON ME, cantate e coreografate dagli attori, secondo il nostro stile. Il messaggio che i Mercanti di Sogni vogliono regalare a tutti gli spettatori, di qualunque età essi siano, è di non lasciare mai nel cassetto i propri sogni, appunto, ma di farne il proprio punto di forza per la realizzazione del proprio futuro...sempre.

Durata: 90 minuti

età: 11 - 18 anni

Teatro Verdi

LABORATORI/PROGETTI E ATTIVITA' FORMATIVE:



I laboratori di educazione alla legalità nelle scuole

“Se dicessimo la verità”

progetto Il Palcoscenico della legalità

da un'idea di Giulia Minoli

drammaturgia Emanuela Giordano e Giulia Minoli

regia Emanuela Giordano

con Daria D'Aloia, Vincenzo d'Amato, Domenico Macri, Valentina Minzoni

produzione Co2 Crisis Opportunity Onlus in collaborazione con Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa

Il progetto formativo nelle scuole

Il linguaggio del teatro è utilizzato come **strumento** di sensibilizzazione e formazione. In tutte le regioni coinvolte un gruppo di attori-formatori affronta con gli studenti il concetto di etica e di bene comune attraverso strumenti e pratiche pedagogiche e di gioco collettivo. Gli aspetti drammatici che hanno caratterizzato e caratterizzano la lotta alla criminalità organizzata, di qualsiasi matrice si tratti, vengono confrontati con gli esempi di successi ottenuti in termini di impresa, di reazione, di riorganizzazione economica e sociale di un territorio. Vengono analizzate con gli studenti cause ed effetti, ipotesi e obiettivi per riabilitare la collettività minacciata e contaminata da sempre più forti poteri criminali.

Gli incontri sono coordinati dagli **attori/formatori** dello spettacolo accompagnati dai **dottorandi** delle Università e da operatori di associazioni partner. Ai ragazzi vengono forniti strumenti bibliografici, cinematografici per continuare il percorso in autonomia.

Il percorso di formazione che accompagna lo spettacolo è così strutturato:

- **Incontro collettivo per gli insegnanti** L'incontro sarà a Bologna e accoglierà i docenti delle diverse città coinvolte in Emilia Romagna. E' previsto uno specifico approfondimento di un incontro rivolto ai docenti. Si pone l'accento sul ruolo della scuola e degli insegnanti nello sviluppo di una coscienza civile dello studente, sul concetto di "educazione alla legalità". (Durata: 2h) Verrà fornito il nostro documentario "Dieci storie proprio così", prodotto da Rai Cinema e JMovie e vincitore del premio speciale ai Nastri d'Argento 2018, che ripercorre le tappe del progetto in questi anni. *Durata documentario: 50'.*

- **Primo incontro con gli studenti** prima dello spettacolo (durata 2h) si svolgerà in classe, da concordare con gli insegnanti.

- **Spettacolo e secondo incontro** subito dopo: dibattito con gli attori, i protagonisti delle storie raccontate, esperti e voci autorevoli in materia. Questa occasione permette ai ragazzi di esprimersi “a caldo” e di riflettere su quanto visto in scena.

24 marzo 2020 - Durata: 60 minuti + 40 minuti dibattito.

- **Terzo incontro.** Vengono analizzate vicende che riguardano le realtà territoriali in cui vivono e studiano le classi coinvolte, con l’obiettivo di stimolarle a osservare il proprio comportamento quotidiano nell’ottica di assunzione di responsabilità e cittadinanza attiva. L’incontro si svolge in classe. (Durata: 2h)

FESTIVAL NAZIONALE DEL TEATRO SCOLASTICO **“Elisabetta Turrone”**

Gli spettacoli dei ragazzi per i ragazzi
rivolto alle scuole medie e superiori

Il Festival Nazionale del Teatro Scolastico “Elisabetta Turrone” ha varcato la soglia dei 20 anni, confermandosi un appuntamento originale e importante sul piano culturale e teatrale.

La 22esima edizione si svolgerà dal **5 al 9 maggio 2020** con un programma in corso di definizione che al più presto verrà sottoposto all’attenzione degli insegnanti. Come sempre, gli spettacoli, una selezione ristretta della straordinaria produzione nazionale che dimostra la qualità dell’attività teatrale nelle scuole italiane, creano un’occasione di incontro tra istituti scolastici di varie regioni del paese, al termine del quale, grazie ad una Giuria di esperti e una Giuria di ragazzi, vengono proclamati i migliori tra gli spettacoli visti e selezionati.

Il pomeriggio di premiazione, il 5 maggio 2020 al Teatro Bonci, è poi una Festa per tutti, con le delegazioni di decine di scuole, la consegna dei riconoscimenti, l’incontro con il teatrante vincitore del Premio Elisabetta Turrone, il ricordo dell’artista concittadina scomparsa prematuramente.

Gli ingressi agli spettacoli sono gratuiti.

Partecipazione gratuita

Quando: dal 5 al 9 maggio 2020

Progetto sostenuto da BPER: Banca



ad alta voce

AD ALTA VOCE

corso per insegnanti

I e II livello

Si rinnova, nei suoi tre livelli (base, intermedio, avanzato) il percorso laboratoriale “Ad alta voce” ideato e coordinato da Lino Guancia e condotto da Diana Manea e Simone Francia

LIVELLO BASE

La dimensione della vocalità porta rivelazioni o chiarimenti conoscitivi che restano preclusi al lettore “solitario” e “silenzioso”. Un ciclo di incontri sulla lettura ad alta voce e sulle tecniche di interpretazione

testuali, proprie dell'attore, guida nella messa in voce (e in corpo) della scrittura. Oltre a testi specificamente teatrali, il materiale di lavoro può includere anche proposte letterari presentate dai docenti stessi.

LIVELLO INTERMEDIO

Il percorso procede esplorando l'espressione vocale in testualità para-letterarie (saggistica, pubblicazioni tecnico-scientifiche, pedagogia). Un approccio "attoriale" offre risorse inedite per la comprensione e l'analisi di forme specialistiche di scrittura. Una bibliografia specifica guida poi alla scoperta dell'universo nascosto dentro a un'opera teatrale, tra dimensione drammaturgica, registica, scenica e attoriale.

A chi è rivolto: **docenti delle Scuole di Cesena e Provincia**

Durata dei percorsi:

- Livello base: 6 incontri di 2 ore

- Livello intermedio: 4 incontri di 3 ore

Il calendario degli incontri sarà programmato tra gennaio e maggio.

La partecipazione all'attività è libera e gratuita con prenotazione obbligatoria da inviare tramite mail entro il 20 ottobre.

INCONTRO CON GLI INSEGNANTI

PRESENTAZIONE della STAGIONE DI TEATRO per le scuole TEATRO RAGAZZI, CLASSROOM PLAYS, PROGETTI e ATTIVITA' FORMATIVE

martedì 24 settembre ore 15:30
presso il foyer del Teatro Bonci di Cesena

saranno presenti: il Direttore del Teatro Bonci **Franco Pollini**
gli attori **Simone Francia, Michele Dell'Utri, Daniele Felicioni e Mariavittoria Scarlattei**

All'incontro sarà possibile ritirare il catalogo completo con tutte le proposte
e attività del Teatro Bonci.

Si prega di comunicare la propria presenza all'ufficio Scuola con una mail ai seguenti indirizzi:

salbertini@teatrobonci.it / edallagiovanna@teatrobonci.it

o telefonando al tel **0547 355733 / 714**

ERT FONDAZIONE / TEATRO BONCI

Ufficio SCUOLA // tel. 0547 355733 - salbertini@teatrobonci.it // referente: Stefania Albertini

Ulteriori informazioni nel catalogo TEATRO RAGAZZI 2020 sul sito: *cesena.emiliaromagnateatro.com*

visibile da metà settembre online e che verrà inviato cartaceo alle scuole, Direzioni Didattiche e Istituti Comprensivi del territorio.